

La manifestazione nazionale di Martinengo continua oggi con un duo e domani con esposizione e concerti

Settimana chitarristica, successo per l'Estudiantina

PRIMA DELL'OPERA

Il dramma di Marino Faliero oggi con Pandemonium

Il vecchio e la giovane sposa, un classico tema da commedia. Ma basta poco perché la commedia si muti in tragedia, come nel «Marino Faliero» di Casimir Delavigne del 1829, da cui Gaetano Donizetti trasse sei anni dopo l'omonima opera. E da cui adesso Pandemonium Teatro trae una lettura scenica, focalizzando il dramma intorno alla vicenda del Faliero, l'ottantenne doge golpista del XIV secolo, e della ventenne moglie Elena. Questo interessante recupero, opera di Lisa Ferrari, va in scena oggi all'Osteria ai Tre Gobbi, nell'ambito del Bergamo Musica Festival Gaetano Donizetti. L'occasione è davvero interessante. Delavigne, seguendo le tracce di Byron, autore di un «Marino Faliero» nel 1821, intreccia la vicenda politica (il golpe tentato dal vecchio doge, in odio al partito oligarchico, che sventò il tentativo e lo fece decapitare) con un'intricata trama di affetti famigliari, tra Elena e il nipote del doge. A restituire tutto questo in scena sono Giulia Manzinj e Giovanni Moretti, vecchio attore e maestro d'attori, storico e studioso originale del teatro, apprezzato nelle due ultime stagioni di «DeSidera». Inizio ore 18, ingresso libero. Info: www.teatrodonizetti.it, tel. 035-4160601.

P. G. N.

■ Si è aperta giovedì sera con grande successo la VII Settimana chitarristica italiana, che proseguirà fino a domenica. Sede l'ex monastero di Santa Chiara a Martinengo. L'iniziativa rientra nel percorso intitolato «Liuti, chitarre e mandolini a Bergamo», organizzato dall'Associazione Bergamo Chitarra, Centro studi e ricerche - Archivio chitarristico italiano in collaborazione con il Comune, la biblioteca e la Pro Loco di Martinengo. Di fronte a un attento e numeroso pubblico si è assistito a un concerto dal titolo «Omaggio al mandolino», protagonista l'Ensemble Estudiantina diretta da Pietro Ragni. L'orchestra, rinata nel giugno 2008, è un ensemble amatoriale, a partecipazione libera e con lo scopo di valorizzare il repertorio storico e contemporaneo delle orchestre a plettro: per Bergamo rappresenta una novità dopo decenni dalla scomparsa della storica EB (Estudiantina Bergamasca).

La serata è stata introdotta dal direttore artistico della rassegna Giacomo Parimbelli, che si è detto felice per il movimento che si sta creando attorno alla chitarra, specialmente a Martinengo, patria storica di tale strumento: dal secolo di Giovanni Leonardo da Martinengo, maestro liutaio degli Amati ('500), al periodo mar-



Il concerto di giovedì (foto Cesni)

tinoghese del celebre chitarrista Benvenuto Terzi ('900).

Con un prelude offerto dal Gruppo Strumentale della Scuola Media di Pontirolo diretto dal prof. Gianangelo Mossali si è aperta la parte musicale, che ha visto poi impegnati alcuni membri dell'Ensemble Estudiantina, che hanno suonato pezzi da camera sempre con parti di rilievo per il mandolino. Sono stati riletto passi di Bergoron, Mozart, Mazzola e Calace. Nella seconda parte la nuova Estudiantina - composta da Gianangelo Mossali, Redi Lamcja, Miki Nishyama, Oliviero Biella, Pietro Ragni, Vincenzo Magnano, Lorella Loviselli e Stefania Maratti (mandolini e mandole), Mario Rota (basso), Michele Guadalupi (liuto), Angelo Armanelli, Giacomo Parimbelli, Prisca Tami, Paola Braghini, Giuliano Zaccaria, Margherita Pellegrini, Matteo Barbierato,

Luca Opreni, Davide Salvi e Marco Gilli (chitarre), Claudio Punzi (contrabbasso) e Silvana Villa (flauto e percussioni) - ha riletto passi originali per orchestra a plettro di Ermenegildo Carosio, Amadeo Amadei e Rosario Gargano. Caratterizzata da un buon insieme e sonorità sicuramente nuove e originali, con una buona resa dei livelli timbrici, la formazione ha riletto anche il *Concerto in do* di Vivaldi per mandolino e orchestra con la partecipazione della solista Miki Nishyama.

Ieri sera, sempre nell'ambito della manifestazione, si è esibito in un recital solistico il chitarrista Antonio d'Alessandro. Gli appuntamenti di Martinengo non si concludono qui: questa sera (ore 21 all'ex monastero di Santa Chiara) sarà la volta del duo chitarristico savonese formato da Pino e Federico Briasco. I due in-

terpreti, che vantano già una carriera artistica di interesse, rileggeranno tra le altre pagine di Augustin Barrios, Heitor Villa Lobos, Isaac Albeniz, Benvenuto Terzi, Enrique Granados e Mario Gangi.

La giornata più intensa apparirà sicuramente quella di domenica, che si aprirà con l'esposizione delle chitarre di liuteria italiana contemporanea (a partire dalle ore 9), sempre all'ex monastero di Santa Chiara. Alle ore 11 una prova pubblica delle chitarre esposte con Giulio Tampalini. Nel pomeriggio ci sarà un ricco susseguirsi di interpreti: alle ore 14,45 il lodigiano Massimo Cantoro eseguirà un preludio pomeridiano; alle ore 15 il giovane lecchese Renè Conti eseguirà musiche di Mertz, Bach e Terzi. Alle ore 15,30 il chitarrista e musicologo anconetano Massimo Agostinelli intratterrà sul tema de «I chitarristi di Casa Ricordi - le prime opere nel bicentenario della fondazione della casa editrice». Alle 16 si esibirà l'Orchestra di Chitarre Santa Cecilia di Bergamo diretta da Paolo Viscardi e per chiudere, alle 17, il recital solistico del bresciano Giulio Tampalini, che suonerà passi di varia estrazione, per lo più novecentesca. Tutte le esibizioni sono a ingresso libero.

Lorenzo Tassi